

Poesie scelte da “Raccolta visionaria” [di Manuela Pecorari]

22/01/06 [da Catrame n.15 – Gennaio 2007]

C'è uno stomaco
nel cervello,
dove boli di vita
si smembrano,
si trasformano
in energia.
Solo così tutto mi è utile;
non voglio essere sazia
mai.

18/04/06 [da Catrame n.15 – Gennaio 2007]

Fa male
troppa vita
al macero dell'esitazione.
Compressa
come una molla
nella scatola,
ho bisogno
di un intervento
a cuore aperto.

23/07/06 [da Catrame n.15 – Gennaio 2007]

Sono in caduta
spero di non toccare mai terra.
Come un camaleonte
con un occhio avanti ed uno indietro,
galleggiando
per la campagna svelata,
sento le mie radici
dolere e germogliare.

21/08/06 [da Catrame n.15 – Gennaio 2007]

Portiamo sulle spalle
il peso di un sogno incaprettato
che ci ruminava il cervello
e ci scalcia sul cuore.
Veniamo nutriti da stille lattee
che unite a rigagnoli
come linfa ci percorrono
e inamidano la colonna.

25/08/06

Sono
striscia d'erba
sul bordo della strada
con braccia tenere
allungate sull'asfalto.

23/09/06

Sono tartaruga nella vasca
che cozza la corazza
tutt'intorno frenetica.

19/09/06 [da Catrame n.15 – Gennaio 2007]

Giorni passano
come sogni della notte
già dimenticati al mattino
e le nostre facce
attaccate allo specchio
ce li rimproverano.

17/10/06

Spezzami il cuore
come si fa col pane,
voglio sentire
la crosta sbriciolarsi
per sapere
se la fragranza è sempre uguale.
Magari piangere per la sorpresa...!

09/11/06

Esclamò la legge:
"Favorisca patente e libretto!"
Rispose il poeta:
"Lasciatemi andare dritto
per la mia strada storta!"
E così fece...
continuando a tamburellare sul volante
attraverso la bassa,
anfibia pianura friulana,
ubriacando dalla bottiglia
una ballerina di carillon
vestita da palombaro.